

Conclusa la sessione volterrana del PEG

Amato ai giovani: abbiamo bisogno di voi per un futuro comune

"Abbiamo bisogno di un futuro comune e voi siete più consapevoli dell'Europa unita di quanto lo siano molti cittadini europei. Possiamo solo affidare in voi". Si è concluso con un caloroso incoraggiamento a superare le divisioni identitarie legate al passato e l'attuale debolezza della politica europea per riconoscersi nelle ragioni di un futuro comune l'intervento del professor Giuliano Amato, che il 25 aprile a Volterra è stato l'ospite d'onore della XXIII Selezione Nazionale del Parlamento Europeo Giovani. Amato, già vice presidente della Convenzione Europea, l'organo incaricato di scrivere la Costituzione dell'Europa, fa parte del gruppo di seniores riunito da SIAF - Scuola Internazionale di Alta Formazione, per supportare e arricchire i lavori degli oltre 100 studenti arrivati dalle scuole superiori di tutta Italia per discutere di ambiente, ricerca, economia, politica.

Al Teatro Persio Flacco, la giornata conclusiva del PEG è stata infatti dedicata all'incontro tra i giovani e i seniores, che hanno discusso di identità e appartenenze plurali, del rapporto tra l'Europa della cultura e quella della politica, di quali caratteristiche distinguano l'Europa e di come il nostro continente sia stato

capace di inventare i più grandi progressi civili e culturali ma anche la più aberrante barbarie.

Tra gli interventi dei seniores quelli di Walter Geerts, Direttore dell'Accademia Belgica, di Victor Stoichita, storico dell'arte romeno che ha studiato a lavorato nelle più prestigiose università europee e americane, di Francisco Jarauta, direttore dell'Istituto Europeo di Design a Madrid e docente nelle Università di Murcia e Berlino. E ancora Andras Sajó, uno dei padri dell'attuale costituzione ungherese e giudice della Corte Europea dei diritti dell'Uomo di Strasburgo, Corrado Bologna, docente dell'Università di Roma Tre e dell'Istituto di Studi Italiani di Lugano, Riccardo Giagni, filosofo e compositore delle musiche di numerosi film di Marco Bellocchio, Carlo Ossola, professore del College de France che ha coordinato il lavoro dei seniores.

I seniores hanno infine indicato ai ragazzi sei punti su cui riflettere perché corrisponderanno a nodi essenziali che l'Europa dovrà affrontare nei prossimi anni: cosa resta della "fraternità" proclamata dalla Rivoluzione Francese, il rapporto tra le generazioni in un'Europa che invecchia, il rapporto con i Paesi del Me-

diterraneo, le frontiere dell'Europa con la prospettiva di allargamento alla Turchia, come cambia il concetto di progresso alla luce della crisi economica e quali nuovi modelli socio-economici possono essere applicati, il ruolo delle élite.

L'iniziativa del Parlamento Europeo Giovani - sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica, patrocinata dalla Regione Toscana e sostenuta dalla Provincia di Pisa, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e dal Comune di Volterra - mirava infatti a favorire la conoscenza e il dibattito, permettendo ai ragazzi una full immersion in Europa. I lavori si sono svolti esclusivamente in inglese e francese, lingue che i partecipanti hanno dimostrato di saper padroneggiare a livelli eccellenti. I ragazzi, che frequentano le classi 3° e 4° superiore di tutta Italia, sono giunti a Volterra dopo aver superato un'apposita selezione. Al termine della due giorni volterrana è stata decretata la squadra che rappresenterà l'Italia alla sessione internazionale del PEG a Tromsø (Norvegia) nella primavera 2010. A vincere sono stati gli studenti di Ferrara. Ma sullo spirito agonistico ha prevalso l'emozione finale, con il teatro in piedi sulle note dell'Inno alla



Tommaso Sonno e Andrea Stagni, rispettivamente capo dell'organizzazione e presidente della XXIII Selezione Nazionale del PEG

gioia e ragazzi e seniores che insieme hanno cantato "Imagine" di John Lennon, inno del PEG e canzone simbolo della speranza nel futuro. I seniores, i giovani e i professori che li accompagnavano hanno avuto anche la possibilità di conoscere meglio Volterra, i suoi tesori d'arte, le specialità locali e le esperienze più particolari come la cena galeotta organizzata nella Casa di Reclusione, alla quale con grande emozione hanno partecipato i ragazzi.

Ufficio stampa SIAF